

L'AZIONE

(già „Il Gazzettino di Pola“)

Abbonamenti per Pola e tutta l'Italia: Anno Lire 28.— Semestre Lire 15.— Trimestre Lire 8.— Una copia cent. 10 di Lire Redazione e Amministrazione: Via Sissano 3 — Telefono N. 158 Manoscritti non si restituiscono.

Prezzi delle inserzioni: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali Lire —.50; avvisi mortuari, di matrimonio, comunicati, ringraziamenti Lire —.40. Avvisi economici Lire —.02 la parola; tassa minima L. —.40. Notizie nel corpo del giornale Lire 2.— per riga corpo 10 (con l'approvazione della redazione). Tutti i pagamenti anticipati. Gli avvisi inviati per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

CONFERENZA DELLA PACE

Il primo comunicato ufficiale

PARIGI, 19. — Una nota dell'«Agenzia Havas» sulla Conferenza interalleata dice: Il comunicato ufficiale diplomatico pubblicato nella scorsa è stato redatto per la prima volta dal comitato di redazione della Conferenza, con presidente i rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, dell'Italia, della Francia e del Giappone. Non si darà ormai più che un solo comunicato sui lavori della Conferenza e questo sarà l'unico comunicato ufficiale. Il comunicato annuncia che nella conferenza fra i primi ministri, i ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze ed i rappresentanti del Giappone, si proseguì l'elaborazione del regolamento che è quasi finito, e che crede verosimilmente terminato per giovedì prossimo. In questa occasione, la rappresentanza delle potenze è finalmente regolata oggi. Non fu dato seguito alla proposta di ridurre da due a uno i rappresentanti del Portogallo. Il reno jugoslavo, non riconosciuto dagli Alleati, non avrà rappresentanza propria, essendo il re delle Serbie, Vi sarebbe da aggiungere il plenipotenziario rappresentante il Montenegro, ma la sua nomina resta riservata. La conferenza ha deciso che ogni delegazione formerà un tutto indivisibile. Gli Stati partecipanti alla Conferenza, qualunque sia il numero dei loro delegati, non avranno diritto che ad un solo voto. Per quanto riguarda i «Dominions» inglesi, il loro voto si confonderà con quello dell'Impero Britannico. Ciò è un'applausione del principio di sovranità degli Stati in virtù delle quali tutti gli Stati sono uguali fra di loro.

La versione del Governo tedesco

ulla morte di Liebknecht e Rosa Luxemburg.

ZURIGO, 19. — Mercoledì alle ore 9.50, Liebknecht fu arrestato dai soldati della guardia civica di Wilmersdorf nella Mannheimstrasse e Rosa Luxemburg fu pure arrestata poco dopo. Ambedue furono provvisoriamente inviati alla sede del 14. corteo del distretto di Wilmersdorf della Guardia.

Dopo un breve interrogatorio per constatare le generalità, fu dichiarato a Liebknecht che egli sarebbe stato considerato in stato di arresto provvisorio e sarebbe stato condotto nelle prigioni di Moabit con il numero 24. In seguito a questi disposti a suo riguardo.

Un convegno patriottico a Trento

ROMA 19 (Stefani). — Il 16 m. c. a Trento nel Teatro sociale dove non convenute le rappresentanze di tutto il Trentino e numerosissime personalità politiche e gran numero di cittadini, è stata votata un ordine del giorno che riafferma il sacro diritto di tutti i cittadini di compiere liberamente la loro volontà.

La manifestazione alla Scala pro Fiume e Dalmazia italiana

MILANO 18 (Stefani). — Ha avuto luogo ieri sera alla Scala l'annunciata manifestazione pro Fiume e Dalmazia italiana. Il teatro era gremitissimo, di palcoscenico c'erano le bandiere dello stesso colore. Parlarono On. Riccardo Luzaletti, On. Lavinio di S. Angelo, On. Labin di Trad e On. Salvi deputato di Spalato, proclamando l'italianità della Dalmazia e Fiume e auspicando la sua completa unione alla Madre patria. Parlo anche On. Guido Pedocchia.

Nessun accordo fra serbi croati e sloveni nella Jugoslavia

TRISTE 18 (Stefani). — Si ha da Zagabria, via Lubiana: Per timore che i disordini anti-serbi provocati dal patto di Radio, rappresentante i comandi croati assolutamente contrari all'unione con la Serbia, è stata posta nella regione di Zagabria una divisione di 15.000 uomini contro i reggimenti di artiglieria veneto concentrati in città; due squadriglie di aeroplani eseguono delle evoluzioni sopra la città. Anche in Bosnia, a Sarajevo e Banalucina continua il fermento, e nei giorni 10 e 12 m. c. avvennero dei gravi disordini fra croati e serbi-ortodossi: l'elemento musulmano si astiene per ora dal partecipare ai disordini.

La situazione in Bulgaria

ZURIGO, 16. — Un diplomatico svizzero tornato in questi giorni da Sofia descrive a colori foschi la situazione della Bulgaria. Il popolo odia tutto ciò che è tedesco e tutto è dominato dal partito di sinistra. Il partito di sinistra è in guerra con gli imperatori centrali.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

Importanti arresti

operati dai Carabinieri Reali

E' noto l'ingente fatto di oggetti preziosi per oltre 25000 cor. a danno del gioielliere Castellani Giuseppe di via Emanuele Filiberto di Savoia 5 avvenuto la notte del 15 al 16 m. c. I carabinieri reali appena ebbero notizia del grave crimine iniziarono diligenti indagini che condussero teste alla identificazione dei colpevoli, nella persona dei noti pregiudicati Sisti Stefano di anni 31 da Cittanova, dell'Avogadro Rodolfo di anni 31 abitante in via Carducci 23 e Lubin Giorgio, detto Gambaleggi di anni 28 abitante in via Albano 10.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

La situazione in Polonia

Re Boris non è più popolare, anzi per la sua parentela con Re Ferdinando è lui parato odiato e consesso della sua popolazione ha già cessato il suo potere. La guerra civile è in corso e si teme un'esplosione di guerra nel 1919.

Il Comitato politico si raduna

per trattare su questioni urgenti riguardanti il partito e la solenne cerimonia per Nazario Sauro. Che nessuno manchi.

Il ballo per Università del popolo

avrà luogo sabato, 25 gennaio, al Palazzo Municipale. La festa riuscirà quanto mai simpatica, e la sala sarà splendidamente addobbata e illuminata. Ci saranno scherzi di nuovissimo genere; un «Moulin-Rouge» con i suoi misteriosi, chioschi di profumi e champagne, un gruppo di birilli... Nuovissima cosa sarà l'«Agenzia matrimoniale», e la festa sarà coronata dal miglior numero di richieste di matrimonio, riceveranno premi con un diploma di donne ideali... Non ci dilunghiamo nella descrizione dell'altro attrattivo che offrirà la festa. Chi verrà, vada.

Il primo del tabacco italiano

Si firma a foglia secca, per ogni sigaro «Toscano» cent. 90, Minghetti 65, Grimaldi 50, Dama 30.

Sigari superiori: Virginia alla pagina

per ogni sigaro cent. 65.

Sigari scelti: Virginia alla pagina

cent. 50.

Sigari comuni, per ogni sigaro: Permentati (Toscani normali) cent. 50, forti 45.

Sigarette, per bustina da 10 pezzi: Avana cor. 2.25, uso russo 2, Macedonia 1.50, Virginia 1.15, Nazionali 1, Indigene 0.90, Popolare 0.65.

Questi prezzi, tutti in corone

sono del 40 per cento più bassi di quelli ora in uso nella vecchia Italia.

La produzione di carne congelata

nell'Argentina del Sud. I grandi frigoriferi di Montevideo hanno inutilizzato le loro alte capacità di produzione di carne refrigerata per il veicolamento dell'Europa. Sappiamo che si sta costituendo nell'Uruguay una società — con capitale della colonia italiana — per portare quella carne spalmata nei porti italiani, dove necessari grandi frigoriferi.

Pro Fascio giovanile Giovanni

Grifa. Ci perommo: Da Gino, Celio, Carlo e Bappi, per aver visto profanata l'arte della pittura, lire 4.

Raccolto precedentemente corone

73.50 lire 27. Totale corone 73.50 e lire 31.

La direzione ha invitato a Gabriele

d'Annunzio il seguente telegramma: All'eroico soldato e poeta, che sempre l'Europa ha onorato, abito per la Patria i pericoli e la morte, poi vince, il Fascio Giovanni Grifa, che i grandi apostoli dell'umanità seguono, invia un saluto e un piano».

Fascio nazionale femminile. Si pro-

gramma la signora signora vitalitiana prigioniera di guerra della Croce Rossa italiana. A questa però la Croce Rossa tedesca ha dichiarato che non è in grado per ora di fornire le informazioni che le sono richieste, causa l'iniziale sgombramento dei campi.

L'amministrazione della giustizia

nella terra tedesca. Con ordinanza del Comando Supremo del 16 gennaio corr. è stata costituita in Trento una sezione di Corte d'appello col relativo ufficio di pubblico ministero avente giurisdizione sulle città di Trento, Rovereto e Bolzano e stato altresì disposto che nei territori occupati e fino a che non sia provveduto altrimenti i corti di seconda istanza esercitino ciascuna per la propria circoscrizione e con l'intervento di 5 membri la giurisdizione ad attuare alla corte suprema in materia penale.

Con tale provvedimento si è integra-

to nei limiti dei poteri spettanti al Comando Supremo l'organizzazione giudiziaria della Venezia Tridentina e si è provveduto per quanto in via provvisoria ad assicurare l'amministrazione della giustizia penale per tutto il territorio occupato.

Se ancora in via provvisoria, nel Trento

si è fatto qualche cosa, ma per la Venezia Giulia? —

E' mancato il malato di grippe, ieri

matina il nostro corrispondente da Trieste ci telegrafa che l'arrivo di D'Annunzio non era certo, perché il Poeta è malato di grippe. Si ha notizia corrispondente alla verità, sarebbe questa la seconda volta che il sommo condottiero è stato colpito dalla stessa malattia nello spazio di due mesi.

Convocazioni. La Direzione nonché

il Comitato Istituzionale del Fascio giovanile Giovanni Grifa, si radunano sabato sera alle 20 presso sede preside degli uffici nella via Venezia dove sono convocati i sottoscritti.

Per le famiglie dei prigionieri

Da Roma: Allo scopo di rassicurare le famiglie dei nostri prigionieri ancora prigionieri in Austria o rimpatriati altrove si comunica quanto segue: Per accelerare il rimpatrio è stato predisposto un servizio speciale di sgombramento con treni italiani verso la Svizzera, via Chiasso e Domodossola, attraverso alle Trevisi via Innsbruck-Trento o attraverso la Boemia.

Una missione è stata inviata dal

Ministero della guerra a Berlino col incarico di curare la raccolta e l'avviamento dei prigionieri stessi e di sorvegliare il loro trattamento nel periodo precedente al rimpatrio.

Altri ufficiali italiani sono stati inviati

per curare il rimpatrio dei nostri prigionieri in Baviera e Boemia.

Quasi la metà dei nostri prigionieri

in Germania è stata già rimpatriata via Francia e Svizzera e per la rimanente parte si ha fiducia che presto potrà esserlo.

I campi di Minden, Uim, Fridrikfeld,

Dulmen, Tenne, Erlangen, Augustad, Schwarmstedt, Altenberg, Ayl, Gotthar, Grossen, Gersk, Hohle, Vutov, Gub, Ammol, Preuss-Holland, Nukammer, Parochin, Stargard, Spritau, Schneidem, Sagan, Zwickau, sono sgomberati e sono in corso di sgombramento quelli di Meschede, di Celle ed altri del Baden, del Württemberg e della Baviera.

Per quanto riguarda la nostra missione

abbiamo avuto precise assicurazioni dal Governo germanico sul buon trattamento che viene fatto ai prigionieri fino al momento del rimpatrio, trattamento che si è anche potuto controllare, ai conti del rapporto dei prigionieri e del sciolto di carni ed indumenti.

Inoltre le varie Commissioni alleate

residenti in Germania hanno deciso di rinviare le risorse di cui possono disporre per distribuirle in comune a tutti i prigionieri.

Il nostro quindi da preoccuparsi per

ora delle condizioni generali dei prigionieri rimasti in Germania.

I 4 prigionieri in Austria-Ungheria

sono, come è noto, nella quasi totalità tornati in patria.

Sono in corso trasporti via mare per

il rimpatrio dei prigionieri italiani attraverso la Serbia, la Bulgaria, la Rumania e la Persia; buona parte di essi è già sbarcata in Italia.

Le richieste di notizie sui prigionieri

non ancora rimpatriati debbono continuare ad essere fatte dal nostro ufficio di informazione prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana. A questa però la Croce Rossa tedesca ha dichiarato che non è in grado per ora di fornire le informazioni che le sono richieste, causa l'iniziale sgombramento dei campi.

L'ammministrazione della giustizia

nella terra tedesca. Con ordinanza del Comando Supremo del 16 gennaio corr. è stata costituita in Trento una sezione di Corte d'appello col relativo ufficio di pubblico ministero avente giurisdizione sulle città di Trento, Rovereto e Bolzano e stato altresì disposto che nei territori occupati e fino a che non sia provveduto altrimenti i corti di seconda istanza esercitino ciascuna per la propria circoscrizione e con l'intervento di 5 membri la giurisdizione ad attuare alla corte suprema in materia penale.

Con tale provvedimento si è integra-

to nei limiti dei poteri spettanti al Comando Supremo l'organizzazione giudiziaria della Venezia Tridentina e si è provveduto per quanto in via provvisoria ad assicurare l'amministrazione della giustizia penale per tutto il territorio occupato.

Se ancora in via provvisoria, nel Trento

si è fatto qualche cosa, ma per la Venezia Giulia? —

E' mancato il malato di grippe, ieri

matina il nostro corrispondente da Trieste ci telegrafa che l'arrivo di D'Annunzio non era certo, perché il Poeta è malato di grippe. Si ha notizia corrispondente alla verità, sarebbe questa la seconda volta che il sommo condottiero è stato colpito dalla stessa malattia nello spazio di due mesi.

Convocazioni. La Direzione nonché

il Comitato Istituzionale del Fascio giovanile Giovanni Grifa, si radunano sabato sera alle 20 presso sede preside degli uffici nella via Venezia dove sono convocati i sottoscritti.

Importanti arresti

operati dai Carabinieri Reali

E' noto l'ingente fatto di oggetti preziosi per oltre 25000 cor. a danno del gioielliere Castellani Giuseppe di via Emanuele Filiberto di Savoia 5 avvenuto la notte del 15 al 16 m. c. I carabinieri reali appena ebbero notizia del grave crimine iniziarono diligenti indagini che condussero teste alla identificazione dei colpevoli, nella persona dei noti pregiudicati Sisti Stefano di anni 31 da Cittanova, dell'Avogadro Rodolfo di anni 31 abitante in via Carducci 23 e Lubin Giorgio, detto Gambaleggi di anni 28 abitante in via Albano 10.

Tutti sono stati trattenuti in arresto

meccanico del malancolico ricerca dei bravi militi dell'Arma Benemerita, i quali sono riusciti anche a recuperare quanto tutta la refurtiva, e che i ladri avevano nascosta in casa di Giuseppe Fabboli domiciliato in via Francesco 23.

Sappiamo pure che sono in corso

nuove indagini per stabilire altre responsabilità.

E' inutile dire la grande soddisfazione

del derubato per tale importante successo, che va attribuito all'astuzia e diligenza dei militi suddetti.

TEATRI.

„La Gorgona“ di Sem Benelli

al Politeama Ciscotti.

Pola fu la seconda città, che ebbe a suo tempo l'altissimo onore di ospitare questo dramma epico di Sem Benelli, dopo di Trieste, ove fu rappresentata la prima volta si il 14 marzo del 1913.

Ieri notte due rappresentazioni del pomeriggio e della sera la „Gorgona“ ebbe la riconferma del successo d'allora.

Quanto tesoro di poesia profusa in quelle pagine ardenti di Sem Benelli ha scritto le voci più vibranti di passione della sua anima e le ha riveritate nell'anima della „Gorgona“, quando palesa il suo amore traboccante per Lamberto Fignuolo. Ed ha studiato lo strazio dell'anima paterna, combattuta fra il sentimento ed il dovere e questo contrasto ha ricondotto sulla scena con efficacissimo verismo nella scena fra Lamberto Fignuolo ed il padre Marcello.

E' il genio,

